



CITTA' DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N. 538

Data 22/10/2019

OGGETTO: Approvazione del nuovo Regolamento De.Co.
Denominato: "Istituzione della denominazione comunale (De.Co.) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici, delle attività e tradizioni locali".

L'anno Duemiladiciannove il giorno Ventidue del mese di Ottobre alle ore 19,25 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Messina, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, a seguito di avviso di convocazione, notificato ai Sigg.ri Consiglieri nei termini del vigente regolamento e relativo ordine del giorno, determinato dal Presidente del Consiglio.

All'inizio dell'argomento in oggetto, risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali appresso indicati:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. ARGENTO Andrea		X	17. LA FAUCI Giandomenico	X	
2. BONFIGLIO Biagio I.		X	18. LA TONA Pietro	X	
3. BRAMANTI Placido		X	19. MANGANO Paolo	X	
4. CALABRO' Felice		X	20. PAGANO Francesco		X
5. CANNISTRA' Cristina		X	21. PARISI Pierluigi	X	
6. CARDILE Claudio	X		22. PERGOLIZZI Sebastiano		X
7. CARUSO Giovanbattista	X		23. RIZZO Massimo		X
8. CIPOLLA Francesco		X	24. ROTOLO Daria	X	
9. CRIFO' Giovanna	X		25. RUSSO Alessandro		X
10. D'ANGELO Nicoletta	X		26. RUSSO Antonia		X
11. DE LEO Alessandro	X		27. SCAVELLO Giovanni		X
12. FUSCO Giuseppe		X	28. SCHEPIS Giuseppe	X	
13. GENNARO Gaetano	X		29. SERRA Salvatore		X
14. GIANNETTO Serena	X		30. SORBELLO Salvatore		X
15. GIOVENI Libero		X	31. VACCARINO Benedetto	X	
16. INTERDONATO Antonino	X		32. ZANTE Ugo		X

Presenti n. 15

Assenti n.17

Assume la Presidenza il Signor **Claudio Cardile**

Partecipano per l'Amministrazione Comunale

Assiste e partecipa il Segretario Generale **Consigliere Giovane Paolo Mangano, indi la Dottoressa Rossana Carrubba.**

Il Consiglio comunale è convocato per le ore 19,00.

La seduta comincia alle ore 19,25.

(Partecipa con le funzioni di segretario il consigliere "giovane" Mangano, indi la dottoressa Rossana Carrubba, segretario generale)

IL PRESIDENTE, constatata la presenza di 15 consiglieri, apre i lavori.

Nomina scrutatori i consiglieri Interdonato, Schepis, D'Angelo.

IL PRESIDENTE, visto quanto accaduto al signor Caponata, operaio dei cantieri di servizio deceduto qualche giorno fa a seguito del grave incidente occorsogli mentre lavorava in una scuola cittadina, ritiene giusto e doveroso che ad inizio seduta il Consiglio comunale tributi un minuto di silenzio in ricordo del loro concittadino.

(Un minuto di silenzio)

(Applausi dell'Aula)

(Entra in Aula il segretario generale dottoressa Carrubba)

Ha chiesto di intervenire il consigliere Sorbello. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE SALVATORE SORBELLO, intervenendo quale presidente protempore, facente funzione, della commissione servizi sociali, settore per il quale il signor Caponata era impegnato con i cantieri di servizio, esprime il profondo cordoglio della commissione intera.

Chiede altresì all'Aula di condividere la volontà di non dimenticare il tragico evento di cui è stato vittima il loro concittadino, che è morto in una scuola, in un presidio di legalità, per dare il proprio apporto migliorativo nell'ambito di un progetto lavorativo, lavorando sebbene percepisse il reddito di cittadinanza, cosa che probabilmente lo avrebbe pure potuto indurre a rinunciare alla possibilità di lavorare e prestare la propria opera a favore della comunità.

Ha invece deciso di lavorare e *postmortem* è stato autorizzato l'espianto e la donazione degli organi, fatto che si traduce in un grande insegnamento.

Il signor Caponata non può essere dimenticato né dal Consiglio comunale, che rappresenta la città, né dall'Amministrazione e deve essere ricordato dalla comunità nazionale per il contributo dato da subito in seguito alla donazione degli organi, atto di generosità che non ha eguali.

Prega pertanto i colleghi consiglieri di creare le condizioni perché ci si coordini per la convocazione di una seduta di commissione che ricordi nel modo dovuto il loro concittadino.

IL PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Gennaro. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE GAETANO GENNARO confessa il suo profondo dolore nel dover constatare che alle soglie del 2020 ci sono ancora incidenti sul lavoro che portano alla morte dei lavoratori.

Tutti i giorni la cosa più semplice è quella di svegliarsi e andare a lavorare. Pensare che nel luogo di lavoro qualcuno possa trovare l'ultimo giorno della propria vita, è cosa molto triste che deve fare riflettere. Il suo pensiero va in particolare, oltre che a questo lavoratore, alla famiglia che vive un così grande dolore.

Per questo motivo, raccogliendo positivamente l'invito del collega Sorbello, ritiene doveroso che in maniera formale o meno, come riterrà più opportuno il presidente, i capigruppo si incontrino, eventualmente stilando un ordine del giorno, certo ispirato dal tragico evento ma riguardante non tanto e non solo la persona del signor Caponata, magari invitando anche le forze sindacali più rappresentative, perché in Consiglio comunale possa aver luogo un dibattito sulla sicurezza nei posti di lavoro.

Ritiene che la città di Messina abbia bisogno di ciò per tenere alta l'attenzione, anche invitando le categorie datoriali, perché sono i datori di lavoro che devono garantire la maggiore sicurezza sul posto di lavoro.

Ritiene che questa cosa vada fatta anche per dare un segnale alla città, al di là della solidarietà e dell'attenzione che questa sera l'Aula ha tributato, perché si comprenda che si guarda con un'attenzione molto forte ai temi che riguardano la vita di ogni giorno dei cittadini, e perché alla solidarietà possa seguire un'azione politica capace di determinare risultati concreti nella vita quotidiana dei cittadini.

Sollecita in tal senso il presidente del Consiglio, non sentendosi di prendere iniziative singolarmente o come gruppo, ritenendo che il Consiglio comunale possa dare un importante segnale istituzionale alla città se intraprenderà un percorso da tutti condiviso.

Se poi, e si augura che così non sia, tale intendimento non dovesse essere nelle corde e nella sensibilità di tutte le forze politiche rappresentate, si farà carico della questione a livello individuale.

IL PRESIDENTE si fa carico di organizzare una riunione in tal senso stabilendo come procedere su questo tema, che chiaramente sposa pienamente.

IL PRESIDENTE ricorda che come primo punto da trattare nella seduta odierna vi è la proposta di deliberazione già trattata in più sedute, la n. 14: "Modifica al vigente regolamento comunale del commercio su aree pubbliche, primo adeguamento al decreto legislativo n. 59 del 2010 approvato con delibera n. 30/C del 19 aprile 2018".

La proposta è firmata dai colleghi Russo e Calabrò; la collega Russo aveva poi presentato degli emendamenti oggi completi dei pareri.

Non vede oggi però presente la collega e non sa se il collega Calabrò ritenga di dover lui trattare la proposta di deliberazione.

In ogni caso, vista l'assenza della collega Russo che ha proposto gli emendamenti, e del dirigente di settore, rinvia la trattazione anche per un fatto di cortesia, riservandosi di richiamare l'atto all'arrivo in Aula della collega.

Il dirigente non ha mandato una comunicazione per iscritto.

Ricorda che si era poi deciso di trattare questa sera la proposta di deliberazione n. 85: "Approvazione del nuovo regolamento De.Co. Denominato 'istituzione della denominazione comunale (De.Co.) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici, delle attività e tradizioni locali'. Fa presente che avevano invitato l'assessore Musolino.

Sospende momentaneamente i lavori.

I lavori riprendono

IL PRESIDENTE fa presente che le tre proposte di deliberazione che si era deciso di trattare questa sera, sono tutte di pertinenza dell'assessore Musolino.

Ha tentato di rintracciare l'assessore, al momento però impegnata con il Sindaco in una diretta *facebook*, per cui verrà in Aula in un momento successivo.

(Moto di stupore del consigliere Calabrò)

Poiché occorre sempre rispettare l'Aula consiliare, si continuerà a trattare la proposta di deliberazione e si procederà, anche in assenza dell'Amministrazione, chiamata a presentare la proposta.

Dà la parola al collega La Tona, che spiegherà l'iter seguito in commissione per l'esame della proposta.

IL CONSIGLIERE PIETRO LA TONA fa preliminarmente presente che in commissione la proposta di deliberazione è stata esaminata alla presenza dell'assessore.

Ciò detto, rileva come diversi consiglieri abbiano manifestato qualche perplessità su alcuni elementi, pur condividendo, almeno a titolo personale, il principio, l'idea di caratterizzare i prodotti tipici locali con questo marchio De.Co..

Alcune cose, che poi verranno sottolineate nel dibattito, come ad esempio il fatto che la commissione sia formata dal Sindaco come presidente e da due membri designati dal Sindaco, è sembrata loro abbastanza autoreferenziale, perché una tale commissione dovrebbe avere un minimo di apertura.

Qualche perplessità è nata anche in relazione al fatto che non è ben chiaro, e della cosa ne hanno discusso con l'ingegnere Villari che ha materialmente redatto il regolamento, che il marchio oltre ad essere dato ai prodotti può essere dato anche ai rivenditori.

Potrebbe cioè capitare che, siccome sono una "terra" in cui cercano di aggirare le leggi, purtroppo ciò avviene come costume italico, il rivenditore che ha avuto la denominazione De. Co. per un prodotto, utilizzi poi la denominazione anche per la rivendita, facendo in qualche modo intendere all'acquirente che quel marchio non è apposto solo su un prodotto ma sull'insieme dei prodotti collegati a quell'attività. L'ingegnere Villari ha detto che questo non dovrebbe succedere, perché il rivenditore autorizzato alla De.Co. di un prodotto, non può utilizzarlo per l'intera attività. Ritengono però che un tale aspetto vada meglio chiarito.

La terza cosa rispetto alla quale, come presidente di commissione, presenterà un emendamento, riguarda la completa eliminazione dell'articolo 9 del regolamento, perché ritengono, come condiviso in commissione, che probabilmente le "eredità immateriali di Messina" improvvisamente inserite in un regolamento sulla De.Co., che riguarda prodotti tipici, artigianali, probabilmente sottovaluta proprio il tema delle "eredità immateriali", che ha una sua dignità e che andrebbe trattato a parte, magari con un regolamento su cui, peraltro, la commissione sta già lavorando.

Per evitare sovrapposizioni, vorrebbero proporre l'eliminazione di questo articolo 9 in modo che si possa poi proporre un regolamento specifico per le "eredità immateriali".

IL PRESIDENTE apre il termine per la presentazione di emendamenti. Ha chiesto di intervenire la collega Cannistrà. Ne ha facoltà.

LA CONSIGLIERA CRISTINA CANNISTRA' fa presente che è passato un po' di tempo da quando hanno discusso in commissione questo regolamento e ricorda che proprio chi parla sollevò diverse questioni all'indirizzo dell'assessore, alcune peraltro già richiamate dal collega La Tona, come l'aver eliminato gli esperti dal compito di valutare un prodotto, attribuendo invece tale compito al Sindaco ed a un dirigente del settore di riferimento.

A suo tempo la lasciò fortemente perplessa anche il fatto che la delibera eliminasse un regolamento praticamente identico e già vigente, introdotto dalla delibera n. 17/C del 9 marzo 2016. Vi è già un regolamento De.Co., vigente ma semplicemente non applicato; la differenza consiste in 2, 3 cose, che si sostanziano in un'attribuzione data al Sindaco e a qualcuno da lui delegato.

Il Movimento 5 Stelle ritiene che un tale nuovo regolamento non abbia motivo di esistere; visto che l'Amministrazione ha la volontà di mettere in atto un marchio De.Co., sarebbe sufficiente applicare il regolamento già esistente, considerato oltretutto che le modifiche apportate nella delibera proposta non sono condivise dal loro gruppo.

Se si voterà, il "Movimento" esprimerà un voto contrario.

IL PRESIDENTE sospende momentaneamente i lavori.

La seduta, sospesa alle ore 19,52, è ripresa alle ore 20,03.

IL PRESIDENTE comunica che sono stati presentati due emendamenti a firma del collega La Tona, un emendamento soppressivo ed uno modificativo; il parere è stato espresso dal segretario generale.

Mette in discussione il primo emendamento (*il testo è agli atti della segreteria generale*). Riporta parere favorevole di regolarità tecnica.

Mette in votazione l'emendamento n. 1.

(*Entra in Aula l'assessore Musolino*)

Ha chiesto di intervenire il consigliere Gioveni. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE LIBERO GIOVENI si è accorto che il suo tesserino regolarmente inserito non segnava però la sua presenza. Vota favorevolmente l'emendamento e fa presente di essere stato presente sin dall'inizio della seduta.

IL PRESIDENTE prende atto che il consigliere Gioveni è stato presente sin dall'inizio della seduta.

L'emendamento n. 1 viene accolto, presenti 26 consiglieri, favorevoli 25 (**Argento, Bonfiglio, Bramanti, Calabrò, Cannistrà, Caruso, Crifò, D'Angelo, De Leo, Fusco, Gennaro, Giannetto, Gioveni, Interdonato, La Tona, Mangano, Pagano, Parisi, Pergolizzi, Rotolo, Russo Alessandro, Scavello, Schepis, Serra, Vaccarino**), astenuti 1 (**Cardile**).

Mette in discussione l'emendamento n. 2, modificativo (*il testo è agli atti della segreteria generale*), proposto dal collega La Tona. Riporta parere favorevole di regolarità tecnica. Dà la parola al consigliere La Tona.

IL CONSIGLIERE PIETRO LA TONA fa presente che l'emendamento trae origine dal fatto che qualcuno pensava di proporre anche l'inserimento di due consiglieri comunali nella commissione ma poi, a seguito di una discussione più articolata, sono emerse delle riserve in quanto tale commissione rilascia una certificazione. L'emendamento quindi è un po' monco, l'unica cosa che cambia è che, invece di prevedere come presidente il Sindaco o suo delegato, si prevede il Sindaco o il segretario generale, senza un delegato qualsiasi.

IL PRESIDENTE chiede di intervenire il consigliere Gennaro.

IL CONSIGLIERE GAETANO GENNARO osserva che chi riveste una carica elettiva non dovrebbe occupare ruoli che prevedono anche il rilascio di certificazioni, poiché c'è una commistione fra la politica e l'apparato burocratico.

Alla luce di quanto detto, non voterà favorevolmente l'emendamento in oggetto e, se dovesse passare, avrà un motivo in più per votare contro la delibera.

IL PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Russo. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE ALESSANDRO RUSSO chiede un parere del segretario generale su questo punto.

PRESIDENTE dà la parola al segretario generale.

SEGRETARIO GENERALE osserva che i consiglieri Gennaro e Russo in teoria possono avere ragione per quanto attiene i procedimenti amministrativi, ma la fattispecie in oggetto è diversa; così come la commissione toponomastica che ha al suo interno componenti facenti parte dell'organo politico, quella di cui si parla non è una commissione cui segue il rilascio di una autorizzazione ampliativa della sfera giuridica dei cittadini. Qui si tratta della valorizzazione di prodotti tipici del territorio, della promozione della identità culturale della città, non si va ad agevolare il singolo, l'interesse è collettivo, ed anzi la presenza dell'organo politico è da ritenere più idonea rispetto alla valutazione che potrebbe fare soltanto un organo tecnico.

IL PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Gennaro. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE GAETANO GENNARO giudica soddisfacente la risposta del segretario generale ma chiede, se venisse rilasciato un parere negativo su un prodotto che invece è da promuovere, poiché c'è una valutazione discrezionale di soggetti che fanno politica e possono avere una visione diversa da quella asettica degli uffici nella loro istruttoria, il Comune si può trovare nell'ipotesi di creare un danno ad una azienda messinese?

IL PRESIDENTE ridà la parola al segretario generale.

IL SEGRETARIO GENERALE afferma che la valutazione che può fare il tecnico è sicuramente molto diversa da quella dell'organo politico, ha meno sfaccettature. Certamente si può anche verificare l'ipotesi in cui la denominazione venga negata, ma non crede si possa considerare un danno per una azienda, dato che si parla di qualcosa che ad oggi non esiste e fra l'altro si tratta più di un prodotto, di una caratteristica del territorio.

Ribadisce come anzi l'organo politico sia più idoneo a fare questo tipo di valutazione ma in ogni caso si tratta di una commissione a composizione mista dove, a garanzia dell'organo politico, si potrebbe anche valutare di introdurre, tramite subemendamento, un consigliere appartenente alla minoranza.

IL PRESIDENTE immagina che non ci sia la volontà di presentare un subemendamento dato che non vede prenotati, per cui mette in votazione l'emendamento n. 2: presenti 26 consiglieri, viene accolto con 14 voti favorevoli (**Bonfiglio, Caruso, Crifò, D'Angelo, De Leo, Interdonato, La Fauci, La Tona, Pagano, Parisi, Pergolizzi, Rotolo, Scavello, Serra**) e 12 astenuti (**Argento, Bramanti, Calabrò, Cannistrà, Cardile, Fusco, Gennaro, Giannetto, Mangano, Rizzo, Russo Alessandro, Schepis**).

Sulla delibera, chiede di intervenire il consigliere Calabrò.

IL CONSIGLIERE FELICE CALABRO' invita l'Aula a ragionare su quanto detto dalla collega Cannistrà perché se esiste già un regolamento, che deve essere solo applicato, non vede per quale motivo votarne un altro.

Per parte sua, si asterrà.

IL PRESIDENTE mette in votazione la proposta di delibera n. 85: presenti 26, viene accolta con 15 voti favorevoli (**Bonfiglio, Caruso, Crifò, D'Angelo, De Leo, Interdonato, La Fauci, La Tona, Pagano, Parisi, Pergolizzi, Rotolo, Russo Alessandro, Scavello, Serra**), 5 astenuti (**Bramanti, Calabrò, Cardile, Gennaro, Rizzo**) e 6 contrari (**Argento, Cannistrà, Fusco, Giannetto, Mangano, Schepis**).

IL CONSIGLIO COMUNALE

presenti 26, con 15 voti favorevoli (**Bonfiglio, Caruso, Crifò, D'Angelo, De Leo, Interdonato, La Fauci, La Tona, Pagano, Parisi, Pergolizzi, Rotolo, Russo Alessandro, Scavello, Serra**), 5 astenuti (**Bramanti, Calabrò, Cardile, Gennaro, Rizzo**) e 6 contrari (**Argento, Cannistrà, Fusco, Giannetto, Mangano, Schepis**).

DELIBERA

- Di approvare l'unita proposta di deliberazione n. 85 del 06/06/2019, comprensiva degli emendamenti accolti.

Poiché non è ancora arrivata la collega Russo e manca pure il dirigente De Francesco per trattare il regolamento sul commercio, mette in discussione la proposta di deliberazione n. 94, avente ad oggetto: “Regolamento per il decentramento funzionale”. Dà la parola al proponente, assessore Musolino.

L'ASSESSORE MUSOLINO spiega che la proposta di regolamento per l'introduzione degli adeguamenti normativi per attuare il decentramento è denominata dalla Giunta “decentramento funzionale” ed è stata oggetto di tre sessioni di studio approfondito coordinate dall'assessorato con la presenza dei presidenti delle sei Circoscrizioni, che l'hanno sottoscritta. Si tratta di attuare un decentramento funzionale, sia alle esigenze delle Circoscrizioni, sia alle risorse economiche dell'Amministrazione. Quindi, non un mero esercizio di poteri, ma un riconoscimento di autonomia, oltre che decisionale per alcune materie, anche di spesa. Non è previsto lo stanziamento di una somma fissa in un corrispondente capitolo di bilancio, bensì si prevede che in funzione delle risorse dell'Amministrazione venga assegnata una somma alle Circoscrizioni per consentire loro di muoversi in maniera autonoma e gestire una spesa. I criteri per l'assegnazione effettiva delle somme sono funzionali alla estensione territoriale delle Circoscrizioni, alla popolazione residente, al tipo di obiettivi posti. Le Circoscrizioni vengono responsabilizzate sulla spesa, per cui sono chiamate a produrre una relazione annuale, a partecipare alla redazione del bilancio, a trasmetterlo alla Giunta ed inoltre prendono finalmente il nome di Municipalità, insieme al nome storico di ciascuna di esse.

Ulteriore novità è l'attribuzione di una fascia al presidente di ogni Circoscrizione, che non è un elemento velleitario ma corrisponde ad una specifica richiesta di identità e di rappresentatività che i presidenti hanno avanzato. Altro elemento di esame è quello relativo all'attuazione delle delibere, che poi verranno approvate dal Consiglio comunale, attraverso un comitato esecutivo composto dal presidente della Municipalità e da due componenti.

Per il resto, il regolamento si uniforma al regolamento comunale.

Il provvedimento costituisce attuazione della legge regionale, che prevedeva fosse il Consiglio comunale ad adeguare quello vigente alla nuova normativa, ma quest'organo non ha inteso provvedere spontaneamente, decidendo invece di adottare una delibera di indirizzo alla Giunta, che quindi si è fatta parte diligente in tal senso, per condividerne l'elaborazione in coerenza con lo spirito stesso del decentramento. È stato poi approvato dalla Giunta e trasmesso alla commissione consiliare, che vi ha proposto modifiche attinenti soltanto al funzionamento degli organi circoscrizionali, ma che non ha espresso il suo parere.

La proposta arriva oggi in Aula, auspica che questa esiti un regolamento su cui le Circoscrizioni puntano per godere dell'autonomia che la normativa regionale riconosce loro.

IL PRESIDENTE ha chiesto di intervenire il consigliere Alessandro Russo. Ne ha facoltà.

IL CONSIGLIERE ALESSANDRO RUSSO chiede una breve sospensione dei lavori prima dell'apertura dei termini per la presentazione degli emendamenti proprio perché la commissione non ha formalizzato quelle proposte di modifica, cui lo stesso assessore ha fatto cenno, ritenendo che il regolamento non sarebbe stato già oggi sottoposto all'esame dell'Aula.

In alternativa, il presidente potrebbe concedere più tempo per presentare gli emendamenti stessi.

IL PRESIDENTE concede la sospensione dei lavori.

La seduta, sospesa alle ore 20,37, è ripresa alle ore 20,48.

IL PRESIDENTE apre il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 20,49 e, non essendoci richieste di intervento, sospende nuovamente i lavori.

La seduta è ripresa alle ore 20,59.

IL PRESIDENTE comunica che sono stati proposti tre emendamenti, altri due erano già alla sua attenzione prima della seduta.

Procede alla verifica del numero legale: presenti 9 consiglieri, chiude quindi la seduta e la sessione del Consiglio comunale.

La seduta ha termine alle ore 21,01.

ORIGINALE



CITTÀ DI MESSINA

Prot. n. 173063 del 04 GIU. 2019

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 85 DEL 05/06/2019

OGGETTO: Approvazione del nuovo Regolamento De.Co. denominato: "Istituzione della denominazione comunale (De.Co.) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici, delle attività e tradizioni locali".

PROPOSTA ISTRUITA DA: Dip.to Pol. Culturali ed Educative e Sviluppo Economico
- Servizio Sviluppo Economico -

Il Responsabile dell'Istruttoria
dott. Massimiliano GIORGIANNI

Il Responsabile del Servizio
ing. Giacomo VILLARI



Il Dirigente
dott. Salvatore DE FRANCESCO

PROPONENTE: L'Assessore alle Attività Produttive e Promozionali
Avv. Dafne MUSOLINO

PREMESSO:

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17/C del 09 marzo 2016 è stato approvato il Regolamento recante "Istituzione della Denominazione Comunale (DE.CO.) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici e tradizionali locali" quale strumento di marketing territoriale per la promozione del Comune di Messina;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 338 del 21/05/2019 con oggetto "Adozione dello schema del nuovo Regolamento De.Co. denominato: *Istituzione della denominazione comunale (De.Co.) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici, delle attività e tradizioni locali*";

CONSIDERATO:

Che la Giunta Comunale, stante quanto sopra, propone di abrogare il regolamento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17/C del 09 marzo 2016 ed approvarne uno nuovo che consenta di identificare chiaramente:

- tipologia di prodotti e relativi produttori/rivenditori che possono fregiarsi del marchio De.Co.;
- snellire le procedure di riconoscimento delle tipicità territoriali;
- definire il lavoro della commissione per il riconoscimento della De.Co.;

Che il nuovo regolamento dovrà altresì dare atto del ruolo e della valorizzazione degli antichi mestieri, delle arti e delle tradizioni anche in termini di "Eredità Immateriali" da tutelare;

Che il Dipartimento "Politiche Culturali ed Educative e Sviluppo Economico" - Servizio Sviluppo Economico ha redatto una proposta per il nuovo Regolamento Comunale denominato "*Istituzione della denominazione comunale (De.Co.) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici, delle attività e tradizioni locali*" approvato con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 338 del 21/05/2019 summenzionata;

Che la suddetta proposta di Regolamento è completa della modulistica e del relativo tariffario per il riconoscimento della De.Co.;

RITENUTO:

Che al fine di tutelare e promuovere il territorio è necessario procedere all'approvazione della proposta del suddetto Regolamento Comunale per la "*Istituzione della denominazione comunale (De.Co.) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici, delle attività e tradizioni locali*";

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica che si riporta in calce, espresso dal responsabile interessato ai sensi dell'art. 53 comma 1 della L. 142/90 recepita con la L.R. n. 48/91, così come sostituito dall'art. 12 comma 1 lett.i, 01) della L.R. n.30/2000 e dell'art. 49 comma 1 della Legge n. 267/2000;

DATO ATTO che si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile atteso che il presente provvedimento non è atto a produrre effetti diretti o indiretti sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente;

VISTI:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17/C del 09 marzo 2016;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 338 del 21/05/2019 contenente la proposta di nuovo Regolamento per la *"Istituzione della denominazione comunale (De.Co.) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici, delle attività e tradizioni locali"*, composto da n. 12 articoli e relativa modulistica (Allegato A);
- il D.Lgs. del 18/08/2000, n.267, recante il "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- la L.R. del 23/12/2000, n. 30, recante "Norme sull'Ordinamento degli enti locali" della Sicilia (OREL);
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Messina;
- il Regolamento di disciplina finanziario e contabile;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. **APPROVARE** il nuovo Regolamento De.Co., già approvato con deliberazione dalla Giunta Comunale n. 338 del 21/05/2019, secondo il testo allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (All. A) denominato *"Istituzione della denominazione comunale (De.Co.) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici, delle attività e tradizioni locali"*, composto da n. 12 articoli e relativa modulistica;
2. **ABROGARE** in toto il precedente regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17/C del 9 marzo 2016 in quanto sostituito dalla nuovo regolamento di cui al punto 1;
3. **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente;
4. **PUBBLICARE** la presente deliberazione all'Albo Pretorio online e sul sito internet dell'Amministrazione Comunale nella sezione *Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti Organi di Indirizzo Politico*;
5. **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Segreteria Generale per l'esecuzione, la predisposizione degli atti consequenziali e per procedere alla pubblicazione sul sito internet comunale nell'apposita sezione *Regolamenti*.

OGGETTO: Approvazione del nuovo Regolamento De.Co. denominato: "Istituzione della denominazione comunale (De.Co.) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici, delle attività e tradizioni locali".

IL DIRIGENTE

VISTO l'art.53 comma 1 della L. n. 142/90 recepita con L.R. 48/91, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 30/2000 contenente le norme relative al parere dei responsabili dei servizi;

VISTO l'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 – TUEL;

per quanto concerne la regolarità tecnica

ESPRIME

in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata

PARERE FAVOREVOLE

Messina, _____

04 GIU. 2019



IL DIRIGENTE

Dott. Salvatore DE FRANCESCO



CITTÀ DI MESSINA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n° 338 del 21 MAG. 2019

**OGGETTO: ADOZIONE DEL NUOVO SCHEMA DI REGOLAMENTO DE.CO.
DENOMINATO: ISTITUZIONE DELLA DENOMINAZIONE COMUNALE (DE.CO.) PER LA
TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI, DELLE ATTIVITA' E
TRADIZIONI LOCALI".**

*L'anno duemiladiciannove il giorno ventuno del mese di maggio alle ore 01,10 e seguenti, nella Sala
delle Adunanze del Comune, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento di:*

<i>Presenti</i>		<i>Presenti</i>	
1. DE LUCA CATENO	Sindaco SI	5. PREVITI CARLOTTA	Assessore SI
2. MONDELLO SALVATORE	V. Sindaco SI	6. MINUTOLI MASSIMILIANO	Assessore SI
3. TRIMARCHI ROBERTO VINCENZO	Assessore SI	7. CALAFIORE ALESSANDRA	Assessore SI
4. SCATTAREGGIA GIUSEPPE	Assessore SI	8. MUSOLINO DAFNE	Assessore SI

Partecipa per la sola verbalizzazione ai sensi dell'art. 189 dell'O. R. EE. LL. il Segretario Generale

Dott.ssa ROSSANA CARRUBBA

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n° 352 del 09/05/2019

CONSIDERATO che la stessa, ai sensi dell'art.12 della L. R. 23.12.2000, n.30 che integra e modifica la lettera i del comma 1, dell'art.1 della L.R. 11.12.1991, n° 48:

- 1. è munita del parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato;***
- 2. non è munita del parere di regolarità contabile espresso dal responsabile di ragioneria;***

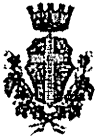
FATTO PROPRIO il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto:

Con votazione unanime legalmente resa e verificata,

DELIBERA

Approvare la proposta di cui in premessa allegata alla presente deliberazione

La Giunta Comunale, con votazione unanime, dichiara il presente atto urgente ed immediatamente esecutivo ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.r. n° 44/91.



CITTA' DI MESSINA

Deliberazione n°

Prot. n. 143411 del 09/05/2019

PROPOSTA ISTRUITA DA: Dip.to Politiche Culturali ed Educative e Sviluppo Economico
- Servizio Sviluppo Economico -

PROPONENTE: L'Assessore alle Attività Produttive e Promozionali
Avv. Dafne MUSOLINO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 352 DEL 9.5.2019

ATTRIBUTI			
-----------	--	--	--

Riservato ai Servizi Finanziari

Il Responsabile dell'Istruttoria
dott. Massimiliano **GIORGIANNI**

Il Responsabile Servizio Sviluppo Economico
ing. Giacomo **VILLARI**

OGGETTO: Adozione del nuovo schema di Regolamento De.Co. denominato:
"Istituzione della denominazione comunale (De.Co.) per la tutela
e la valorizzazione dei prodotti tipici, delle attività e tradizioni
locali".

PREMESSO:

- **Che** con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17/C del 09 marzo 2016 è stato approvato il Regolamento recante "Istituzione della Denominazione Comunale (DE.CO.) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici e tradizionali locali" quale strumento di marketing territoriale per la promozione del Comune di Messina;
- **Che**, in coerenza al programma elettorale del Sindaco, è intendimento di questa amministrazione promuovere la Città e il suo territorio mediante la realizzazione del marchio "Brand Messina" nel quale convogliare tutte le attività di promozione legate al patrimonio artistico, culturale, gastronomico e artigianale;
- **Che** il marchio De.Co. "Denominazione Comunale", finalizzato anche a promuovere e rendere riconoscibili e riconosciuti i prodotti del territorio caratterizzati dalla tipicità e dalle tradizioni legate anche alle arti ed agli antichi mestieri, si contraddistingue quale strumento cardine di un sistema di Brand urbano;

CONSIDERATO:

- **Che** ad oggi non sono state perfezionati atti amministrativi per il riconoscimento della De.Co. su alcun prodotto;
- **Che** l'Amministrazione Comunale, stante quanto sopra ritiene utile abrogare il regolamento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17/C del 09 marzo 2016 ed approvarne uno nuovo che consenta di identificare chiaramente:
 - ✓ tipologia di prodotti e relativi produttori/rivenditori che possono fregiarsi del marchio De.Co.;
 - ✓ snellire le procedure di riconoscimento delle tipicità territoriali;
 - ✓ definire il lavoro della commissione per il riconoscimento della De.Co.;
- **Che** il nuovo regolamento dovrà altresì dare atto del ruolo e della valorizzazione degli antichi mestieri, delle arti e delle tradizioni anche in termini di "Eredità Immateriali" da tutelare;
- **Che** il Dipartimento "Politiche Culturali ed Educative e Sviluppo Economico" - Servizio Sviluppo Economico ha redatto una proposta per il nuovo Regolamento Comunale denominato "*Istituzione della denominazione comunale (De.Co.) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici, delle attività e tradizioni locali*";
- **Che** la suddetta proposta di Regolamento è completa della modulistica e del relativo tariffario per il riconoscimento della De.Co.;

RITENUTO:

- **Che** al fine di tutelare e promuovere il territorio è necessario procedere all'approvazione della proposta del suddetto Regolamento Comunale per la "*Istituzione della denominazione comunale (De.Co.) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici, delle attività e tradizioni locali*";

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90 del testo recepito dalla L.R. n. 48/91 il parere in ordine alla regolarità tecnica che si riporta in calce;

DATO ATTO che si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile atteso che il presente provvedimento non è atto a produrre effetti diretti o indiretti sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente;

VISTO:

- ✓ la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17/C del 09 marzo 2016;
- ✓ la proposta di Regolamento per la "*Istituzione della denominazione comunale (De.Co.) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici, delle attività e tradizioni locali*", composto da n. 12 articoli e relativa modulistica (Allegato A);
- ✓ il D.LGS. 18.08.2000, n.267, recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- ✓ l'Ordinamento degli enti locali della Sicilia (OREL);
- ✓ lo Statuto Comunale;
- ✓ il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Messina;
- ✓ il Regolamento di disciplina finanziario e contabile;

PROPONE

per le motivazioni espresse in narrativa di:

1. **ADOTTARE**, quale esercizio del potere di iniziativa nei confronti del Consiglio Comunale, lo schema del nuovo Regolamento De.Co. secondo il testo allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (All. A) denominato "*Istituzione della denominazione comunale (De.Co.) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici, delle attività e tradizioni locali*", composto da n. 12 articoli e relativa modulistica;
2. **DARE MANDATO** al Dipartimento Politiche Culturali ed Educative e Sviluppo Economico di istruire apposita proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale per l'approvazione del regolamento di cui al precedente punto 1;
3. **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente;
4. **PUBBLICARE** la presente deliberazione all'Albo Pretorio online e sul sito internet dell'Amministrazione Comunale nella sezione *Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti Organi di Indirizzo Politico.*

Il Responsabile del Servizio

Ing. Giacomo VILLARI



Il Dirigente

Dott. Salvatore DE FRANCESCO



OGGETTO: Adozione dello schema del nuovo Regolamento De.Co. denominato: "Istituzione della denominazione comunale (De.Co.) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici, delle attività e tradizioni locali".

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91, così come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 contenente norme relative al parere dei responsabili dei servizi;

per quanto concerne la regolarità tecnica

ESPRIME

in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata parere:

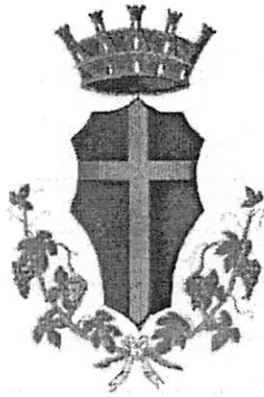
favorevole _____

IL DIRIGENTE

Dott. Salvatore DE FRANCESCO



Il parere del Ragioniere Generale trovasi espresso in uno nella scheda contabile allegata



CITTÀ DI MESSINA

REGOLAMENTO COMUNALE

ISTITUZIONE DELLA DENOMINAZIONE COMUNALE

(DE.Co.)

**PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI
PRODOTTI TIPICI, DELLE ATTIVITÀ E TRADIZIONI LOCALI**

Sommario

Art. 1 - Definizioni	3
Art. 2 - Oggetto e finalità	3
Art. 3 - Ambito dell'intervento comunale.....	4
Art. 4 - Istituzione della De.Co.	4
Art. 5 - Marchio De.Co. e relativo utilizzo.....	5
Art. 6 – Istruttoria e Commissione Comunale per la De.Co.....	6
Art. 7 - Concessione all'utilizzo del marchio De.Co.	7
Art. 8 - Registro De.Co.	7
Art. 9 - Albo comunale delle "Eredità Immateriali di Messina".....	8
Art. 10 - Controlli e sanzioni	8
Art. 11 - Struttura organizzativa	9
Art. 12 - Norme finali	9
Allegati.....	9

Art. 1 - Definizioni

- 1 Agli effetti del presente regolamento, si intende per:
 - a) **"Denominazione Comunale" (De.Co.):** il marchio Comunale di identità e promozione territoriale, attraverso il quale si attesta l'origine ed il legame storico e culturale di un determinato prodotto con il territorio comunale. La Denominazione Comunale è la carta d'identità di un **"prodotto tipico"** o di un **"prodotto tradizionale locale"** che ne certifica il luogo di "nascita" e/o "crescita" ed il processo produttivo/realizzativo;
 - b) **"Prodotto tipico":** il prodotto in cui si realizza la concomitanza di diversi fattori riconducibili alla cosiddetta memoria storica, alla localizzazione geografica dell'area di produzione, alla qualità delle materie prime impiegate nella produzione e/o alle relative tecniche di preparazione, metodi e processi legati agli antichi mestieri tenuto conto, comunque, di tecniche innovative che ne costituiscono il naturale sviluppo e aggiornamento. Tale prodotto può derivare da attività agricola, zootecnica, di pesca, artigianale o dalla lavorazione e trasformazione di prodotti derivanti dalle stesse attività, ottenuto o realizzato sul territorio comunale, secondo modalità che si sono consolidate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale. Esso deriva altresì dalla lavorazione e trasformazione di materie prime non destinate all'alimentazione per la produzione di manufatti artigianali di varia natura. Con questo criterio la categoria di prodotto tipico abbraccia, in maniera trasversale, beni di diversa tipologia purché accomunati dal legame con il territorio;
 - c) **"Prodotto tradizionale locale":** il prodotto caratterizzato da metodiche di lavorazione e trasformazione praticate su un territorio e consolidate nel tempo, per un periodo **non inferiore a venticinque anni**. Esso, pur partendo da elementi comuni legati all'area di produzione, riflette la diversità ed i tentativi di originalità che si sono spontaneamente stratificati nel tempo e nel territorio.

Art. 2 - Oggetto e finalità

- 1 Il presente regolamento ha per oggetto la tutela e la valorizzazione dei **prodotti tipici e tradizionali locali**, in quanto risorse di indubbio valore etnoantropologico, culturale, turistico ed economico e pertanto strumento utile alla promozione dell'immagine della Città di Messina e delle sue specificità ed eccellenze.
- 2 Il Comune individua tra i propri fini istituzionali, l'assunzione di opportune iniziative dirette a sostenere e tutelare il patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze, relative alle attività tipiche della Città di Messina e del suo territorio che per la loro rilevanza siano meritevoli di essere valorizzate, promozionate e protette nelle forme previste dalla legge. Nel contempo, in attuazione dei principi statutari e nell'ambito delle politiche di sostegno del comparto produttivo, intende altresì valorizzare il ruolo e la professionalità delle imprese agricole, artigianali e commerciali del territorio che operano per la salvaguardia della tradizione messinese.
- 3 Il Comune intende inoltre salvaguardare le identità territoriali facendo ricomprendere, in questo contesto, gli "antichi mestieri", frutto di saperi rurali, artigianali ed artistici di cultura popolare; incoraggiare e sostenere, direttamente e/o mediante coordinamento, l'aggregazione di prodotti e di categorie professionali accomunati da un sapere diffuso; assumere, infine, adeguate iniziative a favore di eventi e manifestazioni, che, per il loro radicamento sul territorio comunale, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione.
- 4 Il Comune di Messina, grazie alle predette iniziative, intende quindi curare la promozione e lo sviluppo del proprio territorio, attraverso la valorizzazione delle produzioni artigianali, alimentari e di cultura materiale, riconoscendo ad esse capacità di creare importanti occasioni di

- marketing territoriale, con utili ricadute sulla comunità tutta, attuando forme di decentramento e cooperazione con altri comuni e con la provincia, favorendo la creazione di reti di comuni.
- 5 Per le finalità di cui sopra viene istituita la Denominazione Comunale (De.Co.) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici e tradizionali locali. Il Comune promuove iniziative ed assume attività che, nel rispetto della legislazione comunitaria e nazionale in materia di protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, comportano l'affermazione sostanziale dei principi di cui ai precedenti commi e la loro attuazione.
- 6 Con il presente regolamento, sono stabilite anche le modalità di attribuzione, promozione e tutela della De.Co. per le seguenti tipologie:
- ❖ **De.Co. su un prodotto alimentare:** derivato da attività agricola, zootecnica o della pesca o dalla trasformazione e lavorazione artigianale di prodotti alimentari (non necessariamente legati al territorio ma tradizionalmente utilizzati) sulla base di un processo produttivo/ricetta tipico o tradizionale;
 - ❖ **De.Co. su un prodotto dell'artigianato:** derivato dalla trasformazione e lavorazione artigianale di prodotti non destinati all'alimentazione che tiene conto di un sapere o una tecnica di produzione utilizzata nell'area di produzione locale.

Art. 3 - Ambito dell'intervento comunale

- 1 L'azione del Comune si manifesta nella:
- a) indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza di prodotti locali e delle loro tradizionali lavorazioni e/o confezioni che, per la loro peculiarità, siano meritevoli di evidenza pubblica finalizzata a promuoverne la conservazione e lo sviluppo attraverso l'istituzione di un apposito registro De.Co.;
 - b) assunzione, nell'ambito delle disponibilità finanziarie annualmente individuate, di iniziative di valorizzazione a favore di produzioni locali che, a motivo del loro significato culturale e tradizionale, siano meritevoli di riconoscimento, anche attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche, per le quali il Comune si avvale della struttura organizzativa comunale per gli adempimenti amministrativi;
 - c) di promozione a sostegno di iniziative esterne, ai fini della tutela e della valorizzazione dei prodotti tipici e tradizionali locali e culturali;
 - d) di intervento, mediante forme dirette e/o di coordinamento, in attività di ricerca finalizzata all'individuazione di ogni fonte che risulti utile per il conseguimento delle finalità di cui al presente regolamento;
 - e) di contributo alla creazione di opportunità economico-commerciali e culturali per le imprese legate alla cultura produttiva e gastronomica, alle tradizioni locali e all'economia del turismo anche attraverso la creazione di un portale internet.

Art. 4 - Istituzione della De.Co.

- 1 Per i fini di cui al presente regolamento è istituita la De.Co., per attestare l'origine ed il legame storico e culturale con il territorio comunale di un determinato prodotto nonché quale efficace strumento di valorizzazione e promozione della Città di Messina e del suo territorio, per la seguente tipologia di prodotti:
- ❖ **De.Co. su un prodotto alimentare:** derivato da attività agricola, zootecnica o della pesca o dalla trasformazione e lavorazione artigianale di prodotti alimentari (non necessariamente legati al territorio ma tradizionalmente utilizzati) sulla base di un processo produttivo/ricetta tipico o tradizionale;

- ❖ **De.Co. su un prodotto dell'artigianato:** derivato dalla trasformazione e lavorazione artigianale di prodotti non destinati all'alimentazione che tiene conto di un sapere o una tecnica di produzione utilizzata nell'area di produzione locale.
- 2 La De.Co. non costituisce un marchio di qualità ma un riconoscimento comunale che ne attesta e certifica la localizzazione geografica equivalente, nel significato, negli obiettivi e negli effetti, al marchio "Made in Messina".
- 3 La De.Co. può essere riconosciuta:
 - a) su iniziativa comunale diretta in base agli ambiti di azione del Comune di cui al precedente art. 3;
 - b) su iniziativa esterna da parte di singoli cittadini, commercianti, associazioni, enti volti a tutelare uno specifico prodotto o produzione tipica o tradizionale (Allegato 2 – mod. A).La De.Co. è riconosciuta con specifico atto amministrativo che attesta il percorso amministrativo e tecnico (analisi scientifica, storica e culturale) quale requisito essenziale per il riconoscimento e l'utilizzo di cui al successivo art. 5.
L'istruttoria per il riconoscimento della De.Co. è operata secondo quanto disposto al successivo art. 6.

Art. 5 - Marchio De.Co. e relativo utilizzo

- 1 Per contraddistinguere e riconoscere chiaramente i prodotti iscritti nel registro De.Co. viene adottato con atto deliberativo della Giunta Comunale un apposito marchio identificativo, di esclusiva proprietà del Comune di Messina.
- 2 I **soggetti produttori** che ne facciano espressa richiesta, secondo le modalità stabilite al successivo art. 6, possono essere iscritte nel registro De.Co. per uno o più prodotti e pertanto ottenere la concessione all'utilizzo del marchio secondo quanto stabilito nel presente regolamento;
- 3 I **soggetti rivenditori non produttori** possono chiedere similmente l'iscrizione nel registro De.Co. per l'utilizzo del marchio ai fini promozionali, tanto dell'esercizio commerciale quanto dei prodotti venduti, per uno o più prodotti secondo quanto stabilito nel presente regolamento.
- 4 Il concessionario ha facoltà di riprodurre il marchio De.Co. unitamente agli estremi dell'iscrizione riferito al prodotto o prodotti in questione, secondo il disciplinare d'uso dello stesso e il cui rispetto è obbligatorio, pena la revoca della concessione ed il diritto di rivalsa da parte dell'Amministrazione ove sia riconosciuto un potenziale danno per l'immagine del territorio.
- 5 Il marchio De.Co. può essere utilizzato, in modo chiaro e visibile, sugli imballaggi, sulle confezioni, sulla carta intestata, nelle vetrofanie e sul materiale pubblicitario di ogni genere.
- 6 Nel caso di vendita al minuto, la presentazione del prodotto (vetrine, banconi, etc.) deve essere tale da garantire una gradevole immagine e conferire adeguata attrattività nei confronti del consumatore oltre che riportare una targhetta con l'indicazione del marchio e del codice di registrazione.
- 7 È vietato l'affiancamento al marchio De.Co. di appellativi (quali "super", "extra", "eccellente", etc.) atti sfruttare il marchio con finalità di promozione comparativa o denigratoria rispetto altri produttori/rivenditori De.Co. e/o introdurre elementi equivoci rispetto la natura e le finalità del marchio De.Co..
- 8 È vietato altresì l'accostamento del marchio De.Co. a messaggi pubblicitari audio/visivi e multimediali che possano fare riferimento, direttamente o indirettamente, a contenuti politici, volgari, discriminatori, violenti o sessisti.

Art. 6 - Istruttoria e Commissione Comunale per la De.Co.

1. Il procedimento, su iniziativa comunale, per il riconoscimento della De.Co. è avviato su indirizzo del Sindaco, dell'Assessore delegato per competenza, dalla Giunta Comunale, dal Consiglio Comunale o dai Consigli di Circoscrizione. Il procedimento può essere altresì avviato dall'ufficio responsabile della De.Co. sulla base delle attività ordinarie di ricerca e studio, previste dal precedente art. 3, previa condivisione espressa del Sindaco o dell'Assessore delegato per competenza.
2. Il procedimento, su iniziativa di soggetti esterni, per il riconoscimento della De.Co. è avviato a seguito di espressa richiesta scritta utilizzando la modulistica (Allegato 2 - mod. B) di cui al presente regolamento. Le istanze per l'attribuzione della De.Co. devono essere corredate da un'adeguata documentazione, diretta ad evidenziare le caratteristiche del prodotto, con particolare riferimento a quelle analitiche e di processo e, comunque, ogni informazione ritenuta utile ai fini dell'iscrizione nel registro.
3. Sulla ammissibilità della iscrizione nel registro della De.Co. si pronuncia una Commissione nominata dal Sindaco che dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo dello stesso.
4. La Commissione è formata da tre membri con diritto di voto, e precisamente:
 - ✓ Presidente: Sindaco o suo delegato;
 - ✓ n. 2 Membri designati dal Sindaco, dei quali almeno un dirigente o responsabile del servizio competente per la De.Co., individuati in base al funzionigramma comunale nelle strutture competenti in materia di sviluppo economico, turistico e commerciale;
5. La Commissione, in considerazione della vastità delle tipologie dei prodotti da valutare, si avvale di un Comitato Tecnico-Scientifico quale organo consultivo per la valutazione di merito, dal punto di vista della valenza culturale, enogastronomica, etnoantropologica, produttiva, etc., circa il positivo accoglimento del riconoscimento della De.Co. Il Comitato Tecnico-Scientifico valida altresì la scheda identificativa e/o disciplinare di produzione del prodotto De.Co. proposto.
6. Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da esperti selezionati, a seguito di manifestazione d'interesse, tra persone in possesso di comprovata professionalità e/o conoscenza in relazione ai seguenti settori:
 - ✓ esperto del settore agro-alimentare;
 - ✓ esperto del settore gastronomico;
 - ✓ esperto del settore commercio;
 - ✓ esperto del settore artigianato e manifattura;
 - ✓ esperto del settore artistico e delle tradizioni locali;
 - ✓ esponente di enti e organizzazioni di settore aventi finalità di promozione delle tipicità territoriali;
 - ✓ esponente dell'associazionismo inerente le finalità di promozione delle tipicità territoriali.
7. I componenti del Comitato Tecnico-Scientifico sono nominati con Decreto del Sindaco e durano in carica sino al termine del mandato amministrativo dello stesso. L'incarico è svolto a titolo gratuito e meramente onorifico, non essendo previsto alcun tipo di compenso, gettone di presenza e/o rimborso spese.
8. La Commissione viene convocata trimestralmente, o comunque all'occorrenza, ed opera validamente con la presenza di tutti i suoi componenti. La Commissione decide a maggioranza. Non è previsto alcun compenso o gettone di presenza per i componenti.
9. La Commissione, sulla base della documentazione a corredo della segnalazione e degli altri elementi informativi raccolti, verifica se il prodotto segnalato ha le caratteristiche essenziali per essere sottoposto a valutazione di merito da parte del Comitato Tecnico-Scientifico; in caso

negativo deve motivare l'improcedibilità. Successivamente in una o più sedute il Comitato Tecnico-Scientifico redige, ove non sia già presente, e valida la scheda identificativa del prodotto e delle sue caratteristiche peculiari nonché, ove lo ritenga necessario, un dettagliato disciplinare di produzione;. La scheda identificativa e/o disciplinare di produzione può indicare, per i prodotti trasformati e le preparazioni gastronomiche, se esistono eventuali varianti legate alla tradizione e se uno o più degli ingredienti devono essere in tutto o in parte originari del territorio comunale oppure, nel caso in cui non fosse possibile reperire le quantità richieste, debbano provenire obbligatoriamente dal territorio siciliano.

10. Ai fini della valutazione di competenza, la Commissione, ove lo ritenga necessario, potrà richiedere ogni ulteriore elemento informativo.

Art. 7 - Concessione all'utilizzo del marchio De.Co.

- 1 Gli operatori economici interessati ad ottenere l'iscrizione nel registro De.Co. e la concessione all'utilizzo del marchio, presentano al Comune una richiesta scritta secondo la modulistica Allegato 2 - mod. B.
- 2 Possono avanzare richiesta di iscrizione e concessione all'uso del marchio chi esercita attività di:
 - ✓ produzione;
 - ✓ produzione e rivendita diretta;
 - ✓ rivendita.
- 3 Per l'iscrizione al registro De.Co. è richiesto, secondo il prospetto delle tariffe Allegato 1, il versamento di una somma per spese di istruttoria ed una quota annuale a titolo di rimborso spese forfettario per co-finanziare la produzione e distribuzione di materiale promozionale, attività di marketing e controlli a campione per il rispetto dei requisiti De.Co. e conformità sull'uso del marchio.

Art. 8 - Registro De.Co.

1. Viene istituito, presso la competente Struttura Comunale, un apposito registro per tutti i prodotti del territorio del Comune di Messina, che ottengono la De.Co..
2. L'iscrizione nel registro vale ad attestare l'origine locale del prodotto, la sua composizione e le modalità di produzione secondo apposita scheda identificativa e/o disciplinare di produzione.
3. Ai sensi dell'art. 4, l'iscrizione nel registro De.Co. viene effettuata, per le seguenti tipologie:
 - ✓ prodotto alimentare;
 - ✓ prodotto dell'artigianato.
4. Nel registro sono annotati in ordine cronologico di riconoscimento per ciascuna tipologia:
 - i prodotti De.Co.;
 - gli operatori economici che hanno ottenuto il diritto di utilizzare la De.Co. sui loro prodotti, con l'indicazione dell'atto amministrativo che ne dispone l'iscrizione e le eventuali successive modificazioni;
 - i rivenditori non produttori che hanno ottenuto il diritto di utilizzare la De.Co. sui prodotti commercializzati con l'indicazione dell'atto amministrativo che ne dispone l'iscrizione e le eventuali successive modificazioni.
5. Le iscrizioni sono identificate con un codice alfanumerico atto a distinguere:
 - ✓ se trattasi di prodotto alimentare o prodotto dell'artigianato alimentare;
 - ✓ se trattasi di prodotto tipico o prodotto tradizionale locale (vds. art. 1);
 - ✓ i soggetti produttori e rivenditori che hanno ottenuto la concessione all'utilizzo del marchio De.Co..

6. Il registro è pubblico e liberamente accessibile dal sito internet istituzionale del Comune di Messina.
7. L'iscrizione nel registro De.Co. può essere concessa anche ad operatori a carattere industriale, che operino in conformità ai criteri previsti dal presente regolamento e della scheda identificativa e/o disciplinare di produzione.
8. Per uno stesso prodotto possono ottenere la De.Co. anche più operatori economici diversi, se in possesso dei relativi requisiti.
9. Una stessa impresa può ottenere la De.Co. per più prodotti diversi.
10. Per ogni prodotto De.Co. è istituito un fascicolo, con tutta la documentazione ad esso relativa.

Art. 9 - Albo comunale delle "Eredità Immateriali di Messina"

1. Viene istituito, presso la competente Struttura Comunale, un apposito albo soggetto a periodico aggiornamento in cui vengono raccolte tutte le *Eredità Immateriali di Messina* che, a motivo delle loro caratteristiche e dell'interesse culturale dalle stesse suscitato, siano meritevoli di particolare attenzione e rilevanza pubblica.
2. L'iscrizione all'albo svolge da un lato la funzione di censire le proprie eredità culturali, secondo le indicazioni contenute nella Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale immateriale approvata dall'UNESCO il 17 ottobre 2003, dall'altro di svolgere un'azione propulsiva per l'inserimento nel Registro delle Eredità Immateriali della Sicilia (R.E.I.S.) tenuto presso l'Assessorato Regionale ai Beni Culturali.
3. Possono essere iscritti nell'albo le eredità immateriali che rientrano nelle tipologie previste per l'iscrizione al R.E.I.S. su segnalazione di cui all'Allegato 2 – mod. D.

Art. 10 - Controlli e sanzioni

- 1 La Struttura Competente è deputata ad effettuare i controlli sull'osservanza del presente regolamento e sui prodotti iscritti nel registro avvalendosi della Polizia Municipale e, ove lo ritenga necessario, di tecnici e strutture esterne, nonché richiedere ogni ulteriore elemento informativo.
- 2 Costituiscono causa di sospensione o cancellazione dal relativo registro della De.Co.:
 - a) il mancato rispetto del presente regolamento in ogni sua parte o delle indicazioni contenute nella scheda identificativa e/o disciplinare di produzione;
 - b) il rifiuto dell'operatore economico a consentire i controlli e/o a presentare la documentazione richiesta in sede di verifica sulla corretta utilizzazione della De.Co.;
 - c) la perdita dei requisiti richiesti (per esempio gravi violazioni alle norme igienico-sanitarie o frode alimentare);
 - d) l'uso difforme o improprio del marchio De.Co., qualora, dopo la relativa contestazione, il concessionario non provveda all'adeguamento nei termini fissati.
- 3 Il parere di sospensione o cancellazione è formulato dopo aver ascoltato in contraddittorio il trasgressore.
- 4 La cancellazione dal registro è disposta con determinazione dirigenziale della struttura organizzativa comunale competente.
- 5 Alle violazioni di cui al precedente comma 2 sarà applicata una sanzione amministrativa pari ad € 51,64. La sanzione è applicata in ragione dell'art. 2 punto 7 del "*Regolamento per l'applicazione delle sanzioni per violazioni di regolamenti o ordinanze comunali*" approvato con deliberazione consiliare n. 24/C del 27/05/2002.
- 6 I soggetti che in carenza di iscrizione nel registro De.Co., anche in itinere e non ancora perfezionata, facciano uso del marchio De.Co. e/o riferimenti allo stesso, presso i propri punti

vendita o di produzione o tramite campagne promozionali, saranno sottoposti ad una sanzione amministrativa pari al doppio della quota di iscrizione prevista dalle tariffe del presente regolamento di cui all'allegato 1. La sanzione è applicata in ragione dell'art. 2 punto 7 del "Regolamento per l'applicazione delle sanzioni per violazioni di regolamenti o ordinanze comunali" approvato con deliberazione consiliare n. 24/C del 27/05/2002.

- 7 L'Amministrazione si riserva di agire in sede giudiziaria a tutela del marchio e dell'immagine della Città per l'uso improprio dello stesso o la cancellazione dell'operatore dal registro De.Co. per gravi violazioni.

Art. 11 - Struttura organizzativa

1. La struttura organizzativa comunale a cui viene attribuita la competenza, in relazione agli adempimenti previsti dal presente regolamento, è definita nell'ambito dell'organizzazione degli uffici e dei servizi secondo il vigente funzionigramma.
2. Il Dirigente Responsabile della Struttura o provvede alla tenuta del registro De.Co. e dell'apposito albo comunale delle eredità immateriali di Messina.

Art. 12 - Norme finali

1. Il Comune assicura mediante gli strumenti a sua disposizione la massima divulgazione delle disposizioni previste dal presente regolamento.
2. Il Comune individua forme di comunicazione pubblica, attraverso il sito istituzionale, i mass media e la creazione di un portale internet dedicato, a cui affidare ogni utile informazione riferita alla materia trattata dal regolamento.
3. La modulistica ed il tariffario per l'iscrizione degli operatori economici nel registro De.Co. possono essere soggetti a modifiche e integrazioni mediante approvazione di atto amministrativo di competenza della Giunta Comunale.
4. Il presente regolamento entra in vigore al momento in cui la deliberazione consiliare di approvazione diviene esecutiva a norma di legge e sostituisce ogni precedente regolamento in materia.

Allegati

Allegato 1 - Tabella tariffe Registro De.Co.;

Allegato 2 - Modelli:

- Mod. A - Segnalazione De.Co.;
- Mod. B - Richiesta iscrizione registro De.Co.;
- Mod. C - Scheda identificativa del prodotto De.Co.;
- Mod. D - Segnalazione per iscrizione all'Albo delle Eredità Immateriali di Messina.

TABELLA TARIFFE REGISTRO DE.CO.

Per l'iscrizione al Registro De.Co. è dovuto il pagamento di una tariffa a titolo di rimborso spese istruttoria mentre è dovuta una quota annuale, da versare entro il primo trimestre di ogni anno (31 marzo), a titolo di rimborso spese forfettario per co-finanziare la produzione e distribuzione di materiale promozionale, attività di marketing e controlli a campione per il rispetto dei requisiti De.Co. e conformità sull'uso del marchio.

Quota di iscrizione da versare ed allegare alla richiesta di iscrizione al Registro De.Co. (Allegato 2 – mod. B)	€ 100,00
Quota annuale da versare entro il 31 marzo di ogni anno	€ 75,00

Comune di MESSINA
AI Presidente della Commissione De.Co.
c/o Servizio Sviluppo Economico
98121 MESSINA

e-mail protocollo@comune.messina.it
PEC protocollo@pec.comune.messina.it

OGGETTO: Segnalazione per iscrizione all'Albo delle Eredità Immateriali di Messina

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ () residente in _____ ()
Via/Piazza _____ n. _____ nella qualità
di _____
codice fiscale/P.IVA _____ - tel. _____
e-mail _____

SEGNALA

ai fini dell'iscrizione nell'Albo delle Eredità Immateriali di Messina quanto di seguito indicato:

Settore di riferimento

- Celebrazioni, feste e pratiche rituali:** manifestazioni popolari associate alla religiosità, ai cicli produttivi, all'intrattenimento e ad altri momenti legati alla vita di una comunità;
- Mestieri, saperi e tecniche:** attività, pratiche e conoscenze legate alla storia e alle tradizioni delle comunità;
- Dialetti, delle Parlate e dei Gerghi:** fenomeni di comunicazione linguistica riferiti a particolari vicende storico-culturali o espressione di specifici gruppi socio-culturali;
- Pratiche Espressive e dei Repertori Orali:** tradizioni musicali, coreutiche, drammatiche, verbali e ludiche legate alla comunità;
- Tesori Umani Viventi:** quegli individui, le collettività, i gruppi che si pongono quali detentori unici o particolarmente qualificati di saperi tecnici, rituali-cerimoniali, linguistici o espressivi riferibili a processi storico-culturali di "lunga durata";
- Spazi Simbolici:** spazi che hanno registrato eventi tali da sortire dinamiche di memorie collettive, produzione simbolica o che si pongono quali scenari socio-culturali storicamente identificati.

Descrizione _____

Riferimenti legati alla storia ed alla tradizione _____

Motivo della proposta _____

Altri riferimenti _____

SCHEDA IDENTIFICATIVA DE.CO. ¹	
<input type="checkbox"/>	PRODOTTO ALIMENTARE (derivato da attività agricola, zootecnica o della pesca o dalla trasformazione e lavorazione artigianale di prodotti alimentari (non necessariamente legati al territorio ma tradizionalmente utilizzati) sulla base di un processo produttivo/ricetta tipico o tradizionale)
<input type="checkbox"/>	PRODOTTO DELL'ARTIGIANATO (derivato dalla trasformazione e lavorazione artigianale di prodotti non destinati all'alimentazione che tiene conto di un sapere o una tecnica di produzione utilizzata nell'area di produzione locale)
Art.1 Denominazione	
Art.2 Riferimenti specifici legati alla storia, alla tradizione o agli aspetti economici	
Art.3 Zona di produzione o di riferimento	
Art.4 Ingredienti: provenienza e dosi ²	
Art.5 Modalità di produzione, lavorazione o trasformazione	
Art.6 Descrizione del prodotto finito	
Art.7 Commercializzazione (rispetto normative igienico-sanitario – Packaging)	
Art.8 Controlli	
Art. 9 Elementi che comprovino che le metodologie siano usate e praticate in maniera omogenea e secondo regole tradizionali per un periodo non inferiore a 25 anni	

¹ Barrare la casella interessata

² Solo per prodotti alimentari

Comune di MESSINA
Al Presidente della Commissione De.Co.
c/o Servizio Sviluppo Economico
98121 MESSINA

e-mail protocollo@comune.messina.it
PEC protocollo@pec.comune.messina.it

OGGETTO: Richiesta iscrizione registro De.Co.

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ () e residente in _____ () Via _____
cod. fiscale _____ nella qualità
di titolare legale rappresentante della Ditta _____
iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ n. _____
con sede in _____ () Via _____
n. _____ cod. fiscale/P.IVA _____
tel. _____ e-mail _____
avente la qualifica di

- imprenditore agricolo*
 commerciante al dettaglio
 artigiano

- esercente attività di somministrazione di
alimenti e bevande*
 altro _____

comunica che la propria azienda produce/rivende il prodotto _____
(già censito al n. _____ del Registro De.Co. o che, per le sue prerogative e il suo stretto legame con
il territorio comunale, si ritiene meritevole di ottenere tale riconoscimento), e pertanto

CHIEDE

di essere iscritto nel registro comunale De.Co. per il suddetto prodotto nella qualità di:

- produttore;*
 produttore e rivenditore;
 rivenditore.

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità:

1. di accettare, in caso di attribuzione della De.Co., le disposizioni dello specifico regolamento comunale, il disciplinare di produzione o le indicazioni contenute nella scheda descrittiva del prodotto, approvati dal Comune;
2. che nella produzione, trasformazione, preparazione, commercializzazione ed etichettatura del prodotto sono rispettate tutte le norme vigenti sanitarie e non;
3. che, in caso di richiesta per prodotti alimentari, non sono impiegati prodotti transgenici, ovvero contenenti organismi geneticamente modificati (O.G.M.);
4. di accettare i controlli che potranno essere disposti alla sua azienda, in ordine alle corrette modalità di preparazione del prodotto De.Co..

Allega i seguenti documenti:

- scheda descrittiva del prodotto¹, in cui sono indicati: l'area geografica di produzione e/o lavorazione, le caratteristiche peculiari del prodotto, l'elenco degli ingredienti con la relativa provenienza ed il processo di trasformazione attuato;
- attestazione di versamento della quota di iscrizione al registro De.Co.;
- Altro² _____

Data _____

FIRMA _____

¹ Allegato 2 Mod.C

² Allegare tutto quanto possa essere utile alla Commissione comunale di valutazione (fotografie, materiale storico, ecc.)

Comune di MESSINA
Al Presidente della Commissione De.Co.
c/o Servizio Sviluppo Economico
98121 MESSINA

e-mail protocollo@comune.messina.it
PEC protocollo@pec.comune.messina.it

OGGETTO: Segnalazione De.Co.

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ () residente in _____ ()
Via/Piazza _____ n. _____
nella qualità di _____
codice fiscale/P.IVA _____ - tel. _____
e-mail _____

SEGNALA

ai fini dell'attribuzione della **De.Co.** il seguente

- Prodotto alimentare _____
 Prodotto dell'artigianato _____

Per la valutazione da parte della Commissione Comunale De.Co. si allegano:

- la scheda identificativa ¹
- aziende produttrici²: _____

- altra documentazione allegata³ _____

Data _____

FIRMA _____

¹ Allegato 2 Mod. C;

² Se conosciute;

³ Allegare tutto quanto possa essere utile alla Commissione comunale di valutazione (fotografie, materiale storico, ecc...)



CITTA' DI MESSINA
SEGRETERIA GENERALE - AFFARI DI GIUNTA E CONSIGLIO

N° 1 Emendamento del Consiglio Comunale

Proposta di delibera iscritta al punto dell'ordine del giorno del

Avente per oggetto: PROP. 85 DEL 06/06/2019

Emendamento (1) CASSATIVO

TESTO DELL'EMENDAMENTO

CASSARE L'ART. 9 per definizione della questione "Eresiba"
giuistiempoli" merita maggiore attenzione ed un
specifico regolamento su cui, fra l'altro, la Commissione
sta per lavorare.
Di conseguenza convalida l'allepito 2 MOD. D che è
collegato all'art. 9

Data 22/10/19

Firma dei presentatori:

[Signature] (Presidente Commissione)

Risultato della votazione nella seduta del Consiglio Comunale del _____

Voti	
FAVOREVOLI	25
CONTRARI	/
ASTENUTI	1

EMENDAMENTO ACCOLTO

EMENDAMENTO RESPINTO

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

(1) Soppressivo - Modificativo - Aggiuntivo

SEGUONO PARERI

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 142/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

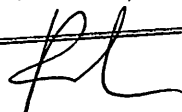
Per quanto concerne la regolarità tecnica.

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere. FAVOREVOLE

Data 22/10/2019

IL DIRIGENTE
IL SEGRETARIO GENERALE
IN SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE
CONSTANTE ASSENTE



IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 124/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

Per quanto concerne la regolarità contabile

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Data _____



CITTA' DI MESSINA
SEGRETERIA GENERALE - AFFARI DI GIUNTA E CONSIGLIO

N° 2 Emendamento del Consiglio Comunale

Proposta di delibera iscritta al punto dell'ordine del giorno del

Avente per oggetto: PROP 85 del 6/6/19

Emendamento (1) MODIFICATIVO

TESTO DELL'EMENDAMENTO

All'art. 6 comma 4 si propone la seguente modifica:
Peristente: Sindaco o Segretario Generale
u. 2 Membri dell'equipe del Sindaco che siano un dirigente ed
un dipendente della struttura organizzativa comunale,
~~u. 2 Membri dell'equipe del Sindaco~~

Data _____

Firma dei presentatori: [Signature]
22/12/19

Risultato della votazione nella seduta del Consiglio Comunale del _____

Voti	
FAVOREVOLI	14
CONTRARI	12
ASTENUTI	12

EMENDAMENTO ACCOLTO

EMENDAMENTO RESPINTO

IL SEGRETARIO GENERALE

(1) Soppressivo - Modificativo - Aggiuntivo

SEGUONO PARERI

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 142/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

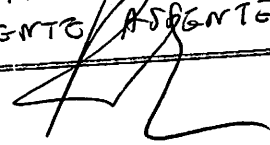
Per quanto concerne la regolarità tecnica.

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere. FAVO REVOL E

Data 22/10/19

IL DIRIGENTE
IL SEGRETARIO GENERALE
IN SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE
COMPETENTE ASSENTE



IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. I della L.R. 48/91 (art. 53 L. 124/90) contenente norme sui provvedimenti in tema di autonomie locali;

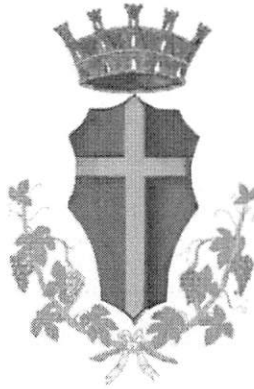
Per quanto concerne la regolarità contabile

ESPRIME

in ordine all'emendamento di cui retro, parere _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Data _____



CITTÀ DI MESSINA

REGOLAMENTO COMUNALE

ISTITUZIONE DELLA DENOMINAZIONE COMUNALE

(De.Co.)

**PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI
PRODOTTI TIPICI, DELLE ATTIVITÀ E TRADIZIONI LOCALI**

Sommario

Art. 1 - Definizioni.....	3
Art. 2 - Oggetto e finalità.....	3
Art. 3 - Ambito dell'intervento comunale	4
Art. 4 - Istituzione della De.Co.....	4
Art. 5 - Marchio De.Co. e relativo utilizzo	5
Art. 6 - Istruttoria e Commissione Comunale per la De.Co.	6
Art. 7 - Concessione all'utilizzo del marchio De.Co.	7
Art. 8 - Registro De.Co.	7
Art. 9 - Albo comunale delle "Eredità Immateriali di Messina" – <i>articolo cassato</i>	8
Art. 10 - Controlli e sanzioni	8
Art. 11 - Struttura organizzativa	9
Art. 12 - Norme finali.....	9
Allegati.....	9

Art. 1 - Definizioni

- 1 Agli effetti del presente regolamento, si intende per:
- a) **"Denominazione Comunale" (De.Co.):** il marchio Comunale di identità e promozione territoriale, attraverso il quale si attesta l'origine ed il legame storico e culturale di un determinato prodotto con il territorio comunale. La Denominazione Comunale è la carta d'identità di un **"prodotto tipico"** o di un **"prodotto tradizionale locale"** che ne certifica il luogo di "nascita" e/o "crescita" ed il processo produttivo/realizzativo;
 - b) **"Prodotto tipico":** il prodotto in cui si realizza la concomitanza di diversi fattori riconducibili alla cosiddetta memoria storica, alla localizzazione geografica dell'area di produzione, alla qualità delle materie prime impiegate nella produzione e/o alle relative tecniche di preparazione, metodi e processi legati agli antichi mestieri tenuto conto, comunque, di tecniche innovative che ne costituiscono il naturale sviluppo e aggiornamento. Tale prodotto può derivare da attività agricola, zootecnica, di pesca, artigianale o dalla lavorazione e trasformazione di prodotti derivanti dalle stesse attività, ottenuto o realizzato sul territorio comunale, secondo modalità che si sono consolidate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale. Esso deriva altresì dalla lavorazione e trasformazione di materie prime non destinate all'alimentazione per la produzione di manufatti artigianali di varia natura. Con questo criterio la categoria di prodotto tipico abbraccia, in maniera trasversale, beni di diversa tipologia purché accomunati dal legame con il territorio;
 - c) **"Prodotto tradizionale locale":** il prodotto caratterizzato da metodiche di lavorazione e trasformazione praticate su un territorio e consolidate nel tempo, per un periodo **non inferiore a venticinque anni**. Esso, pur partendo da elementi comuni legati all'area di produzione, riflette la diversità ed i tentativi di originalità che si sono spontaneamente stratificati nel tempo e nel territorio.

Art. 2 - Oggetto e finalità

- 1 Il presente regolamento ha per oggetto la tutela e la valorizzazione dei **prodotti tipici e tradizionali locali**, in quanto risorse di indubbio valore etnoantropologico, culturale, turistico ed economico e pertanto strumento utile alla promozione dell'immagine della Città di Messina e delle sue specificità ed eccellenze.
- 2 Il Comune individua tra i propri fini istituzionali, l'assunzione di opportune iniziative dirette a sostenere e tutelare il patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze, relative alle attività tipiche della Città di Messina e del suo territorio che per la loro rilevanza siano meritevoli di essere valorizzate, promozionate e protette nelle forme previste dalla legge. Nel contempo, in attuazione dei principi statutari e nell'ambito delle politiche di sostegno del comparto produttivo, intende altresì valorizzare il ruolo e la professionalità delle imprese agricole, artigianali e commerciali del territorio che operano per la salvaguardia della tradizione messinese.
- 3 Il Comune intende inoltre salvaguardare le identità territoriali facendo ricomprendere, in questo contesto, gli "antichi mestieri", frutto di saperi rurali, artigianali ed artistici di cultura popolare; incoraggiare e sostenere, direttamente e/o mediante coordinamento, l'aggregazione di prodotti e di categorie professionali accomunati da un sapere diffuso; assumere, infine, adeguate iniziative a favore di eventi e manifestazioni, che, per il loro radicamento sul territorio comunale, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione.
- 4 Il Comune di Messina, grazie alle predette iniziative, intende quindi curare la promozione e lo sviluppo del proprio territorio, attraverso la valorizzazione delle produzioni artigianali, alimentari e di cultura materiale, riconoscendo ad esse capacità di creare importanti occasioni di

- marketing territoriale, con utili ricadute sulla comunità tutta, attuando forme di decentramento e cooperazione con altri comuni e con la provincia, favorendo la creazione di reti di comuni.
- 5 Per le finalità di cui sopra viene istituita la Denominazione Comunale (De.Co.) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici e tradizionali locali. Il Comune promuove iniziative ed assume attività che, nel rispetto della legislazione comunitaria e nazionale in materia di protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, comportano l'affermazione sostanziale dei principi di cui ai precedenti commi e la loro attuazione.
- 6 Con il presente regolamento, sono stabilite anche le modalità di attribuzione, promozione e tutela della De.Co. per le seguenti tipologie:
- ❖ **De.Co. su un prodotto alimentare:** derivato da attività agricola, zootecnica o della pesca o dalla trasformazione e lavorazione artigianale di prodotti alimentari (non necessariamente legati al territorio ma tradizionalmente utilizzati) sulla base di un processo produttivo/ricetta tipico o tradizionale;
 - ❖ **De.Co. su un prodotto dell'artigianato:** derivato dalla trasformazione e lavorazione artigianale di prodotti non destinati all'alimentazione che tiene conto di un sapere o una tecnica di produzione utilizzata nell'area di produzione locale.

Art. 3 - Ambito dell'intervento comunale

- 1 L'azione del Comune si manifesta nella:
- a) indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza di prodotti locali e delle loro tradizionali lavorazioni e/o confezioni che, per la loro peculiarità, siano meritevoli di evidenza pubblica finalizzata a promuoverne la conservazione e lo sviluppo attraverso l'istituzione di un apposito registro De.Co.;
 - b) assunzione, nell'ambito delle disponibilità finanziarie annualmente individuate, di iniziative di valorizzazione a favore di produzioni locali che, a motivo del loro significato culturale e tradizionale, siano meritevoli di riconoscimento, anche attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche, per le quali il Comune si avvale della struttura organizzativa comunale per gli adempimenti amministrativi;
 - c) di promozione a sostegno di iniziative esterne, ai fini della tutela e della valorizzazione dei prodotti tipici e tradizionali locali e culturali;
 - d) di intervento, mediante forme dirette e/o di coordinamento, in attività di ricerca finalizzata all'individuazione di ogni fonte che risulti utile per il conseguimento delle finalità di cui al presente regolamento;
 - e) di contributo alla creazione di opportunità economico-commerciali e culturali per le imprese legate alla cultura produttiva e gastronomica, alle tradizioni locali e all'economia del turismo anche attraverso la creazione di un portale internet.

Art. 4 - Istituzione della De.Co.

- 1 Per i fini di cui al presente regolamento è istituita la De.Co., per attestare l'origine ed il legame storico e culturale con il territorio comunale di un determinato prodotto nonché quale efficace strumento di valorizzazione e promozione della Città di Messina e del suo territorio, per la seguente tipologia di prodotti:
- ❖ **De.Co. su un prodotto alimentare:** derivato da attività agricola, zootecnica o della pesca o dalla trasformazione e lavorazione artigianale di prodotti alimentari (non necessariamente legati al territorio ma tradizionalmente utilizzati) sulla base di un processo produttivo/ricetta tipico o tradizionale;

- ❖ **De.Co. su un prodotto dell'artigianato:** derivato dalla trasformazione e lavorazione artigianale di prodotti non destinati all'alimentazione che tiene conto di un sapere o una tecnica di produzione utilizzata nell'area di produzione locale.
- 2 La De.Co. non costituisce un marchio di qualità ma un riconoscimento comunale che ne attesta e certifica la localizzazione geografica equivalente, nel significato, negli obiettivi e negli effetti, al marchio "Made in Messina".
- 3 La De.Co. può essere riconosciuta:
 - a) su iniziativa comunale diretta in base agli ambiti di azione del Comune di cui al precedente art. 3;
 - b) su iniziativa esterna da parte di singoli cittadini, commercianti, associazioni, enti volti a tutelare uno specifico prodotto o produzione tipica o tradizionale (Allegato 2 – mod. A).La De.Co. è riconosciuta con specifico atto amministrativo che attesta il percorso amministrativo e tecnico (analisi scientifica, storica e culturale) quale requisito essenziale per il riconoscimento e l'utilizzo di cui al successivo art. 5.
L'istruttoria per il riconoscimento della De.Co. è operata secondo quanto disposto al successivo art. 6.

Art. 5 - Marchio De.Co. e relativo utilizzo

- 1 Per contraddistinguere e riconoscere chiaramente i prodotti iscritti nel registro De.Co. viene adottato con atto deliberativo della Giunta Comunale un apposito marchio identificativo, di esclusiva proprietà del Comune di Messina.
- 2 I **soggetti produttori** che ne facciano espressa richiesta, secondo le modalità stabilite al successivo art. 6, possono essere iscritte nel registro De.Co. per uno o più prodotti e pertanto ottenere la concessione all'utilizzo del marchio secondo quanto stabilito nel presente regolamento;
- 3 I **soggetti rivenditori non produttori** possono chiedere similmente l'iscrizione nel registro De.Co. per l'utilizzo del marchio ai fini promozionali, tanto dell'esercizio commerciale quanto dei prodotti venduti, per uno o più prodotti secondo quanto stabilito nel presente regolamento.
- 4 Il concessionario ha facoltà di riprodurre il marchio De.Co. unitamente agli estremi dell'iscrizione riferito al prodotto o prodotti in questione, secondo il disciplinare d'uso dello stesso e il cui rispetto è obbligatorio, pena la revoca della concessione ed il diritto di rivalsa da parte dell'Amministrazione ove sia riconosciuto un potenziale danno per l'immagine del territorio.
- 5 Il marchio De.Co. può essere utilizzato, in modo chiaro e visibile, sugli imballaggi, sulle confezioni, sulla carta intestata, nelle vetrofanie e sul materiale pubblicitario di ogni genere.
- 6 Nel caso di vendita al minuto, la presentazione del prodotto (vetrine, banconi, etc.) deve essere tale da garantire una gradevole immagine e conferire adeguata attrattività nei confronti del consumatore oltre che riportare una targhetta con l'indicazione del marchio e del codice di registrazione.
- 7 È vietato l'affiancamento al marchio De.Co. di appellativi (quali "super", "extra", "eccellente", etc.) atti sfruttare il marchio con finalità di promozione comparativa o denigratoria rispetto altri produttori/rivenditori De.Co. e/o introdurre elementi equivoci rispetto la natura e le finalità del marchio De.Co..
- 8 È vietato altresì l'accostamento del marchio De.Co. a messaggi pubblicitari audio/visivi e multimediali che possano fare riferimento, direttamente o indirettamente, a contenuti politici, volgari, discriminatori, violenti o sessisti.

Art. 6 – Istruttoria e Commissione Comunale per la De.Co.

1. Il procedimento, su iniziativa comunale, per il riconoscimento della De.Co. è avviato su indirizzo del Sindaco, dell'Assessore delegato per competenza, dalla Giunta Comunale, dal Consiglio Comunale o dai Consigli di Circostrizione. Il procedimento può essere altresì avviato dall'ufficio responsabile della De.Co. sulla base delle attività ordinarie di ricerca e studio, previste dal precedente art. 3, previa condivisione espressa del Sindaco o dell'Assessore delegato per competenza.
2. Il procedimento, su iniziativa di soggetti esterni, per il riconoscimento della De.Co. è avviato a seguito di espressa richiesta scritta utilizzando la modulistica (Allegato 2 - mod. B) di cui al presente regolamento. Le istanze per l'attribuzione della De.Co. devono essere corredate da un'adeguata documentazione, diretta ad evidenziare le caratteristiche del prodotto, con particolare riferimento a quelle analitiche e di processo e, comunque, ogni informazione ritenuta utile ai fine dell'iscrizione nel registro.
3. Sulla ammissibilità della iscrizione nel registro della De.Co. si pronuncia una Commissione nominata dal Sindaco che dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo dello stesso.
4. La Commissione è formata da tre membri con diritto di voto, e precisamente:
 - ✓ Presidente: Sindaco o Segretario Generale;
 - ✓ n. 2 Membri designati dal Sindaco che siano un dirigente ed un dipendente della struttura organizzativa comunale¹;
5. La Commissione, in considerazione della vastità delle tipologie dei prodotti da valutare, si avvale di un Comitato Tecnico-Scientifico quale organo consultivo per la valutazione di merito, dal punto di vista della valenza culturale, enogastronomica, etnoantropologica, produttiva, etc., circa il positivo accoglimento del riconoscimento della De.Co. Il Comitato Tecnico-Scientifico valida altresì la scheda identificativa e/o disciplinare di produzione del prodotto De.Co. proposto.
6. Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da esperti selezionati, a seguito di manifestazione d'interesse, tra persone in possesso di comprovata professionalità e/o conoscenza in relazione ai seguenti settori:
 - ✓ esperto del settore agro-alimentare;
 - ✓ esperto del settore gastronomico;
 - ✓ esperto del settore commercio;
 - ✓ esperto del settore artigianato e manifattura;
 - ✓ esperto del settore artistico e delle tradizioni locali;
 - ✓ esponente di enti e organizzazioni di settore aventi finalità di promozione delle tipicità territoriali;
 - ✓ esponente dell'associazionismo inerente le finalità di promozione delle tipicità territoriali.
7. I componenti del Comitato Tecnico-Scientifico sono nominati con Decreto del Sindaco e durano in carica sino al termine del mandato amministrativo dello stesso. L'incarico è svolto a titolo gratuito e meramente onorifico, non essendo previsto alcun tipo di compenso, gettone di presenza e/o rimborso spese.
8. La Commissione viene convocata trimestralmente, o comunque all'occorrenza, ed opera validamente con la presenza di tutti i suoi componenti. La Commissione decide a maggioranza. Non è previsto alcun compenso o gettone di presenza per i componenti.
9. La Commissione, sulla base della documentazione a corredo della segnalazione e degli altri elementi informativi raccolti, verifica se il prodotto segnalato ha le caratteristiche essenziali per

¹ Comma modificato dal Consiglio Comunale con emendamento n.2 del 22/10/2019.

essere sottoposto a valutazione di merito da parte del Comitato Tecnico-Scientifico; in caso negativo deve motivare l'improcedibilità. Successivamente in una o più sedute il Comitato Tecnico-Scientifico redige, ove non sia già presente, e valida la scheda identificativa del prodotto e delle sue caratteristiche peculiari nonché, ove lo ritenga necessario, un dettagliato disciplinare di produzione; La scheda identificativa e/o disciplinare di produzione può indicare, per i prodotti trasformati e le preparazioni gastronomiche, se esistono eventuali varianti legate alla tradizione e se uno o più degli ingredienti devono essere in tutto o in parte originari del territorio comunale oppure, nel caso in cui non fosse possibile reperire le quantità richieste, debbano provenire obbligatoriamente dal territorio siciliano.

10. Ai fini della valutazione di competenza, la Commissione, ove lo ritenga necessario, potrà richiedere ogni ulteriore elemento informativo.

Art. 7 - Concessione all'utilizzo del marchio De.Co.

- 1 Gli operatori economici interessati ad ottenere l'iscrizione nel registro De.Co. e la concessione all'utilizzo del marchio, presentano al Comune una richiesta scritta secondo la modulistica Allegato 2 - mod. B.
- 2 Possono avanzare richiesta di iscrizione e concessione all'uso del marchio chi esercita attività di:
 - ✓ produzione;
 - ✓ produzione e rivendita diretta;
 - ✓ rivendita.
- 3 Per l'iscrizione al registro De.Co. è richiesto, secondo il prospetto delle tariffe Allegato 1, il versamento di una somma per spese di istruttoria ed una quota annuale a titolo di rimborso spese forfettario per co-finanziare la produzione e distribuzione di materiale promozionale, attività di marketing e controlli a campione per il rispetto dei requisiti De.Co. e conformità sull'uso del marchio.

Art. 8 - Registro De.Co.

1. Viene istituito, presso la competente Struttura Comunale, un apposito registro per tutti i prodotti del territorio del Comune di Messina, che ottengono la De.Co..
2. L'iscrizione nel registro vale ad attestare l'origine locale del prodotto, la sua composizione e le modalità di produzione secondo apposita scheda identificativa e/o disciplinare di produzione.
3. Ai sensi dell'art. 4, l'iscrizione nel registro De.Co. viene effettuata, per le seguenti tipologie:
 - ✓ prodotto alimentare;
 - ✓ prodotto dell'artigianato.
4. Nel registro sono annotati in ordine cronologico di riconoscimento per ciascuna tipologia:
 - i prodotti De.Co.;
 - gli operatori economici che hanno ottenuto il diritto di utilizzare la De.Co. sui loro prodotti, con l'indicazione dell'atto amministrativo che ne dispone l'iscrizione e le eventuali successive modificazioni;
 - i rivenditori non produttori che hanno ottenuto il diritto di utilizzare la De.Co. sui prodotti commercializzati con l'indicazione dell'atto amministrativo che ne dispone l'iscrizione e le eventuali successive modificazioni.
5. Le iscrizioni sono identificate con un codice alfanumerico atto a distinguere:
 - ✓ se trattasi di prodotto alimentare o prodotto dell'artigianato alimentare;
 - ✓ se trattasi di prodotto tipico o prodotto tradizionale locale (vds. art. 1);

- ✓ i soggetti produttori e rivenditori che hanno ottenuto la concessione all'utilizzo del marchio De.Co..
- 6. Il registro è pubblico e liberamente accessibile dal sito internet istituzionale del Comune di Messina.
- 7. L'iscrizione nel registro De.Co. può essere concessa anche ad operatori a carattere industriale, che operino in conformità ai criteri previsti dal presente regolamento e della scheda identificativa e/o disciplinare di produzione.
- 8. Per uno stesso prodotto possono ottenere la De.Co. anche più operatori economici diversi, se in possesso dei relativi requisiti.
- 9. Una stessa impresa può ottenere la De.Co. per più prodotti diversi.
- 10. Per ogni prodotto De.Co. è istituito un fascicolo, con tutta la documentazione ad esso relativa.

Art. 9 - Albo comunale delle "Eredità Immateriali di Messina" - articolo cassato²

Art. 10 - Controlli e sanzioni

- 1 La Struttura Competente è deputata ad effettuare i controlli sull'osservanza del presente regolamento e sui prodotti iscritti nel registro avvalendosi della Polizia Municipale e, ove lo ritenga necessario, di tecnici e strutture esterne, nonché richiedere ogni ulteriore elemento informativo.
- 2 Costituiscono causa di sospensione o cancellazione dal relativo registro della De.Co.:
 - a) il mancato rispetto del presente regolamento in ogni sua parte o delle indicazioni contenute nella scheda identificativa e/o disciplinare di produzione;
 - b) il rifiuto dell'operatore economico a consentire i controlli e/o a presentare la documentazione richiesta in sede di verifica sulla corretta utilizzazione della De.Co.;
 - c) la perdita dei requisiti richiesti (per esempio gravi violazioni alle norme igienico-sanitarie o frode alimentare);
 - d) l'uso difforme o improprio del marchio De.Co., qualora, dopo la relativa contestazione, il concessionario non provveda all'adeguamento nei termini fissati.
- 3 Il parere di sospensione o cancellazione è formulato dopo aver ascoltato in contraddittorio il trasgressore.
- 4 La cancellazione dal registro è disposta con determinazione dirigenziale della struttura organizzativa comunale competente.
- 5 Alle violazioni di cui al precedente comma 2 sarà applicata una sanzione amministrativa pari ad **€ 51,64**. La sanzione è applicata in ragione dell'art. 2 punto 7 del "*Regolamento per l'applicazione delle sanzioni per violazioni di regolamenti o ordinanze comunali*" approvato con deliberazione consiliare n. 24/C del 27/05/2002.
- 6 I soggetti che in carenza di iscrizione nel registro De.Co., anche in itinere e non ancora perfezionata, facciano uso del marchio De.Co. e/o riferimenti allo stesso, presso i propri punti vendita o di produzione o tramite campagne promozionali, saranno sottoposti ad una sanzione amministrativa pari **al doppio della quota di iscrizione** prevista dalle tariffe del presente regolamento di cui all'allegato 1. La sanzione è applicata in ragione dell'art. 2 punto 7 del

² Articolo cassato dal Consiglio Comunale con emendamento n.1 del 22/10/2019.

"Regolamento per l'applicazione delle sanzioni per violazioni di regolamenti o ordinanze comunali" approvato con deliberazione consiliare n. 24/C del 27/05/2002.

- 7 L'Amministrazione si riserva di agire in sede giudiziaria a tutela del marchio e dell'immagine della Città per l'uso improprio dello stesso o la cancellazione dell'operatore dal registro De.Co. per gravi violazioni.

Art. 11 - Struttura organizzativa

1. La struttura organizzativa comunale a cui viene attribuita la competenza, in relazione agli adempimenti previsti dal presente regolamento, è definita nell'ambito dell'organizzazione degli uffici e dei servizi secondo il vigente funzionigramma.
2. Il Dirigente Responsabile della Struttura o provvede alla tenuta del registro De.Co. e dell'apposito albo comunale delle eredità immateriali di Messina.

Art. 12 - Norme finali

1. Il Comune assicura mediante gli strumenti a sua disposizione la massima divulgazione delle disposizioni previste dal presente regolamento.
2. Il Comune individua forme di comunicazione pubblica, attraverso il sito istituzionale, i mass media e la creazione di un portale internet dedicato, a cui affidare ogni utile informazione riferita alla materia trattata dal regolamento.
3. La modulistica ed il tariffario per l'iscrizione degli operatori economici nel registro De.Co. possono essere soggetti a modifiche e integrazioni mediante approvazione di atto amministrativo di competenza della Giunta Comunale.
4. Il presente regolamento entra in vigore al momento in cui la deliberazione consiliare di approvazione diviene esecutiva a norma di legge e sostituisce ogni precedente regolamento in materia.

Allegati³

Allegato 1 - Tabella tariffe Registro De.Co.;

Allegato 2 – Modelli:

- Mod. A – Segnalazione De.Co.;
- Mod. B – Richiesta iscrizione registro De.Co.;
- Mod. C – Scheda identificativa del prodotto De.Co..

³ Il Modello D è stato eliminato a seguito di cassazione dell'art. 9 adottato dal Consiglio Comunale con emendamento n.2 del 22/10/2019.

TABELLA TARIFFE REGISTRO DE.CO.

Per l'iscrizione al Registro De.Co. è dovuto il pagamento di una tariffa a titolo di rimborso spese istruttoria mentre è dovuta una quota annuale, da versare entro il primo trimestre di ogni anno (31 marzo), a titolo di rimborso spese forfettario per co-finanziare la produzione e distribuzione di materiale promozionale, attività di marketing e controlli a campione per il rispetto dei requisiti De.Co. e conformità sull'uso del marchio.

Quota di iscrizione da versare ed allegare alla richiesta di iscrizione al Registro De.Co. (Allegato 2 – mod. B)	€ 100,00
Quota annuale da versare entro il 31 marzo di ogni anno	€ 75,00

Comune di MESSINA
Al Presidente della Commissione De.Co.
c/o Servizio Sviluppo Economico
98121 MESSINA

e-mail protocollo@comune.messina.it
PEC protocollo@pec.comune.messina.it

OGGETTO: Segnalazione De.Co.

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ () residente in _____ ()
Via/Piazza _____ n. _____
nella qualità di _____
codice fiscale/P.IVA _____ - tel. _____
e-mail _____

SEGNALA

ai fini dell'attribuzione della **De.Co.** il seguente

- Prodotto alimentare _____
 Prodotto dell'artigianato _____

Per la valutazione da parte della Commissione Comunale De.Co. si allegano:

- la scheda identificativa ¹
- aziende produttrici²: _____

- altra documentazione allegata³ _____

Data _____

FIRMA _____

¹ Allegato 2 Mod. C;

² Se conosciute;

³ Allegare tutto quanto possa essere utile alla Commissione comunale di valutazione (fotografie, materiale storico, ecc...)

Comune di MESSINA
Al Presidente della Commissione De.Co.
c/o Servizio Sviluppo Economico
98121 MESSINA

e-mail protocollo@comune.messina.it
PEC protocollo@pec.comune.messina.it

OGGETTO: Richiesta iscrizione registro De.Co.

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ () e residente in _____ () Via _____
_____ cod. fiscale _____ nella qualità
di titolare legale rappresentante della Ditta _____
_____ iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ n. _____
con sede in _____ () Via _____
_____ n. _____ cod. fiscale/P.IVA _____
tel. _____ e-mail _____
avente la qualifica di

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> <i>imprenditore agricolo</i> | <input type="checkbox"/> <i>esercente attività di somministrazione di</i> |
| <input type="checkbox"/> <i>commerciante al dettaglio</i> | <i>alimenti e bevande</i> |
| <input type="checkbox"/> <i>artigiano</i> | <input type="checkbox"/> <i>altro</i> _____ |

comunica che la propria azienda produce/rivende il prodotto _____
(già censito al n. _____ del Registro De.Co. o che, per le sue prerogative e il suo stretto legame con
il territorio comunale, si ritiene meritevole di ottenere tale riconoscimento), e pertanto

CHIEDE

di essere iscritto nel registro comunale De.Co. per il suddetto prodotto nella qualità di:

- produttore;*
- produttore e rivenditore;*
- rivenditore.*

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità:

1. di accettare, in caso di attribuzione della De.Co., le disposizioni dello specifico regolamento comunale, il disciplinare di produzione o le indicazioni contenute nella scheda descrittiva del prodotto, approvati dal Comune;
2. che nella produzione, trasformazione, preparazione, commercializzazione ed etichettatura del prodotto sono rispettate tutte le norme vigenti sanitarie e non;
3. che, in caso di richiesta per prodotti alimentari, non sono impiegati prodotti transgenici, ovvero contenenti organismi geneticamente modificati (O.G.M);
4. di accettare i controlli che potranno essere disposti alla sua azienda, in ordine alle corrette modalità di preparazione del prodotto De.Co..

Allega i seguenti documenti:

- scheda descrittiva del prodotto¹, in cui sono indicati: l'area geografica di produzione e/o lavorazione, le caratteristiche peculiari del prodotto, l'elenco degli ingredienti con la relativa provenienza ed il processo di trasformazione attuato;
- attestazione di versamento della quota di iscrizione al registro De.Co.;
- Altro² _____

Data _____

FIRMA _____

¹ Allegato 2 Mod.C

² Allegare tutto quanto possa essere utile alla Commissione comunale di valutazione (fotografie, materiale storico, ecc.)

SCHEDA IDENTIFICATIVA DE.CO. ¹

- PRODOTTO ALIMENTARE** (derivato da attività agricola, zootecnica o della pesca o dalla trasformazione e lavorazione artigianale di prodotti alimentari (non necessariamente legati al territorio ma tradizionalmente utilizzati) sulla base di un processo produttivo/ricetta tipico o tradizionale)
- PRODOTTO DELL'ARTIGIANATO** (derivato dalla trasformazione e lavorazione artigianale di prodotti non destinati all'alimentazione che tiene conto di un sapere o una tecnica di produzione utilizzata nell'area di produzione locale)

Art.1
Denominazione

Art.2
Riferimenti specifici legati alla storia, alla tradizione o agli aspetti economici

Art.3
Zona di produzione o di riferimento

Art.4
Ingredienti: provenienza e dosi²

Art.5
Modalità di produzione, lavorazione o trasformazione

Art.6
Descrizione del prodotto finito

Art.7
Commercializzazione (rispetto normative igienico-sanitario – Packaging)

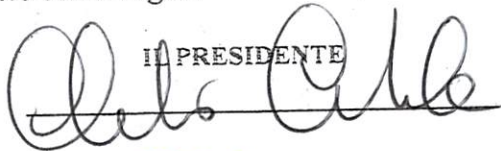
Art.8
Controlli

Art. 9
Elementi che comprovino che le metodologie siano usate e praticate in maniera omogenea e secondo regole tradizionali per un periodo non inferiore a 25 anni

¹ Barrare la casella interessata

² Solo per prodotti alimentari

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

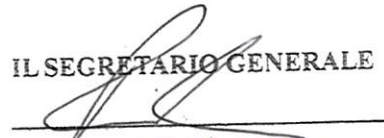
IL PRESIDENTE


CARRUCCI

IL CONSIGLIERE ANZIANO


CRIFO-

IL SEGRETARIO GENERALE


CARRUBBA

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12 comma 2 L. 44/1991);
perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Registro n. _____

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune visti gli atti d'Ufficio;

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il _____
per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa non risultano
prodotti, all' Ufficio Comunale, opposizioni e reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì _____

L'IMPIEGATO ADDETTO

IL SEGRETARIO GENERALE
